

NON SOLO FRA DI NOI

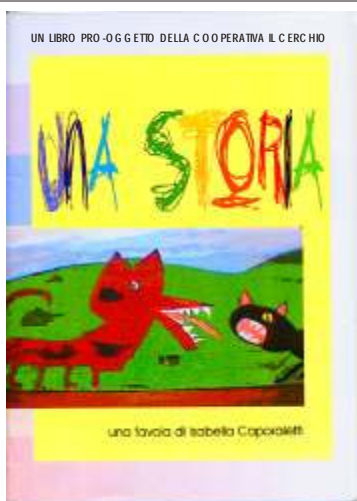
Ripubblicato presso il Laboratorio di Stampa e Rilegatura
Spoleto Via Marsiana 32a tel 0743.44217
e/o ilcerchio.net - mail: giorro@ilcerchio.net



n° 8

tiratura 200 copie

Spoleto 24 giugno 2005



Questa è la copertina del racconto di Isabella Caporaletti che stiamo pubblicando a puntate.

E' disponibile presso la biblioteca e può essere richiesto alla cooperativa Il Cerchio

IL PUNTO

pag. 1 (qui)

UNA STORIA, 7

pag. 1 (qui)

DOMICILIARI SOFT

pag. 1 (qui)

IL CERCHIO CERCA CERCHI

pag. 2 (dietro)

IL TOPO

pag. 2 (dietro)

ONDE

pag. 2 (dietro)

FELICITA'

pag. 2 (dietro)

questo è un pro-oggetto
della cooperativa il cerchio



IL PUNTO

Tutti al mare! Anzi no, qualcuno ha preferito i monti dell'Abruzzo. Comunque tutti, tutti quelli che lo hanno voluto, grazie anche quest'anno al contributo economico della Aias di Spoleto e all'organizzazione del Cerchio, tutte le ragazze e ragazzi dei centri diurni avranno l'opportunità di vivere una settimana di vera vacanza. Partiranno complessivamente 60 persone fra cui 9 volontari e 13 operatori, organizzati in 4 soggiorni di 6 giorni ciascuno a partire (anzi sono già partiti) dal 19 giugno al 9 luglio.

I centri dell'area non rimarranno, come sempre, aperti per tutta l'estate offrendo, oltre la settimana "ufficiale" di vacanza, l'opportunità di partecipare ad attività prevalentemente estive e collegate agli eventi estivi che offre il territorio e la città di Spoleto.

Ci giunge notizia che i vacanzieri prepareranno un book di immagini "originali" delle loro avventure. *Fra di noi* ne renderà conto, sperando che le immagini siano in formato informaticamente più gestibile delle precedenti che non abbiamo potuto pubblicare.

UNA STORIA

racconto a puntate di Isabella Caporaletti

I gatti del fosso.

La sera seguente Mary, appena libera dalla guida, corre a perdersi verso il luogo prestabilito ma di Pat non c'era traccia. La chiamò: "Pat, hei Pat!"

Non una risposta. Decise allora di percorrere un ampio giro sperando di trovare una traccia del giorno prima che le potesse indicare da dove

continua in seconda pagina (dietro)

Unirsi è un'inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

DOMICILIARI soft...

In uno degli uffici del Cerchio l'operatrice compone un numero telefonico: "...buongiorno signora Maria, è qualche giorno che non ci sentiamo, come va... i soliti acciacchi dell'età, e suo marito?... può essere, il dottore cosa dice?... va bene, vuole che le prenoto la visita dallo specialista, ... ci pensiamo noi, domani la richiamo e le faccio sapere"

continua in seconda pagina (dietro)

re... e la gatta?... davvero?... vuole vedere i documentari alla televisione insieme a voi!?... quando le porto la prenotazione per la visita deve proprio farmi vedere...

Si chiamano telesoccorso, teleassistenza e domiciliari soft. Tanti termini tecnici per descrivere un modo leggero ed efficace di sostenere le persone anziane nelle loro case, nella vita e nelle relazioni di tutti i giorni. Un progetto nato dalla concertazione tra comune di Spoleto e Cooperativa il Cerchio e infine l'intero Ambito. Economicità, intervento di rete, flessibilità, per un servizio veramente innovativo a cui infine le operatrici danno una straordinaria misura umana.



L'immagine appartiene alla copertina del progetto ADA. È un altro progetto per l'area anziani proposto dal Cerchio e accolto dal Comune di Spoleto, magari ne parliamo un'altra volta.

IL CERCHIO cerca cerchi

C'è nell'aria una corsa dei cerchi... chi è interessato? Intanto servono "le macchine", chi ha cerchi, cerchi e cerchietti contatti Giorgio, cell. 335.5989802



IL TOPO

deve essere fuggito da una delle prossime puntate del racconto di Isabella, è disegnato da Alessandro.



ONDE

Vennero le onde del mar,
ma poi onda per onda
quando vennero all'infinito
dove sta la sabbia bagnata
l'acqua là si bagnò ben bene,
ma poi con il sole
stava in alto vicino al cielo,
venne più grande il *solicillu*
e la gente si divertì bene bene.

Maurizio M.

FELICITÀ

...tanto per ridere

Il maestro a Pierino:

- Quest'estate hai fatto felice qualcuno?
- Sì, mia zia.
- E come?
- Ho passato tutte le vacanze a casa sua al mare e quando sono partito era veramente felice!



Le mitiche farfalle della grande Leti

UNA STORIA

racconto a partire di T. ambienta C. operatrici

dalla prima pagina

fosse venuta la gattina. Annusando freneticamente, finalmente trovò una pista. La seguì correndo più veloce che poté finché, ai piedi di una grande quercia dove si era fermata un attimo per riposare, notò l'inizio dei bordi di un fosso.

"Ma certo!" pensò trionfante "i gatti del fosso! Sicuramente ci sono vicina."

Cercò di seguire ancora la pista quando sentì in lontananza il brusio tipico di una riunione.

Lei conosceva fin troppo bene quel tipo di brusio da riunione e si avvicinò quatta e sottovento per non far notare la sua presenza.

Non si era sbagliata, era proprio una riunione di gatte e un grosso gatto grigio dai baffi bianchi stava dicendo "...in base alla votazione appena effettuata, il Gran Consiglio respinge a larga maggioranza la proposta di Radar con la seguente motivazione: i gatti non possono fidarsi di un cane. Le decisioni pervenire a capo di questa incresciosa situazione sono rinviate a domani. La seduta è tolta. Signori buona notte."

Mary, che era riuscita ad origliare, era rimasta distucco. Il cane in questione era quasi certamente lei e chissà cosa aveva mai proposto Pat "Bè" pensò "è meglio che tomi giù di corsa, non si sa mai cosa potrebbe succedermi se qualche gatto mi vedesse."

E quatta come era arrivata se ne andò riuscendo a non farsi notare. Arrivata alla grande quercia si fermò un attimo per assicurarsi di non essere stata seguita e poi galoppò velocissima verso il suo padrone che l'accolse dolcemente e le riattaccò la guida.

"Stasera sei un po' in anticipo, non hai voglia di correre? No? Vuoi andare a casa? Va bene, andiamo"

Arrivati a casa, Mary vide già da lontano che Pat l'aveva preceduta e stava sgranocchiando velocemente i croccantini che traboccavano dalla ciotola che la padrona di Mary le aveva preparato.

"Tieni forte Mary perché c'è la gatta!" disse al marito quando lo vide arrivare. Ma per la seconda volta dovette stupirsi perché Mary non solo non attaccò ma si avvicinò con grazia alla gattina e le si sedette accanto.